Lunedì 5 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 107
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Cronaca Provinciale

Il problema dei bacini montani in Friuli

Da uno studio del compianto ispettore forestale Pietro Rizzi, fautore entusiasta del rimboschimento, togliamo un brano che si riferisce all'opera spiegata dalla vecchia provincia di Udine e al programma che attenderebbe una sollecita attuazione.

La nostra provincia fu una delle prime a rivolgere le sue cure a rimboschimenti; ad iniziare poi una sistemazione che interessa la difesa e la miglior utilizzazione di estese regioni, quale è quella del bacino ... alimentato con numerosi affluenti il quale è destinato a diventare una poderosa sorgente di forza motrici destando liete speranze per l'avvenire industriale del nostro paese. La speciale Consorzio fu costituito con R. Decreto del 16 marzo 1906, cioè ancora prima che venisse promulgata la vigente legge forestale, in base alla quale furono successivamente istituiti gli altri presso le provincie consorelle del Regno.

I primi contributi furono invero assai limitati, e perciò l'attività del Consorzio dovette limitarsi ad alcuni rimboschimenti salutari non molto importanti, mentre in seguito potè essere dato impulso maggiore alla ricordata sistemazione del Tagliamento, di mano in mano che fu possibile di ottenere qualche aumento nell'assegnazione dei fondi occorrenti a tal fine.

A partire dal 1913 venne riconosciuta la necessità di estendere i consimili lavori anche in altre vallate della provincia e ne vennero iniziati nel bacino del Cellina, nel bacino del Torre e del Livenza. Al 30 giugno 1920, in questi ultimi bacini risultavano, rispettivamente, rimboschiti ettari 96 e 165, mentre le analoghe colture eseguite nel bacino Tagliamento si estesero sopra ettari ...

Il complessivo ammontare dei contributi, ripartiti per giusta metà fra lo Stato e la Provincia, fu di annue L. 10 mila dal 1876 al 1897; di annue lire 24 mila dal 1897 al 1904; di annue lire 28 mila dal 1904 al 1913; di annue lire 40 mila dal 1913 al 1920.

Per i lavori eseguiti nel bacino del Tagliamento si ebbero da Comuni e privati altri contributi per un importo di lire 55.500.

La spesa sostenuta ammonta a lire 1.078.100, così suddivisa:

Per il bacino del Tagliamento lire 1001747.20, per il Torre 23886.20 centesimi, per il Livenza lire 52467.25.

Per dare un'idea della vastità che avrebbe dovuto assumere la sistemazione del Tagliamento secondo il concetto informatore del primo progetto di massima, compilato dall'Ispettore forestale sig. Quirino Rossi, nel 1885, basterà ricordare che oltre al ramo principale di quel fiume, decorrente per circa 60 chilometri dal valico della Mauria fin sopra Venzone, restavano compresi nel progetto stesso tutti gli affluenti di destra e di sinistra. Molti di questi presentano tale ampiezza di bacini e lunghezza di percorso che, ad un più attento esame, avrebbero meritato di formare l'oggetto di separati studi e proposte, allo scopo di poter iniziare contemporaneamente la sistemazione, almeno in alcuni di essi. Così si è fatto di recente per gli affluenti dell'Alto Bût essendosi compreso che diversamente non si sarebbero potuti ottenere da tale sistemazione risultati veramente notevoli «se non tra alcune diecine di anni per mantenersi entro i limiti delle previsioni più ottimistiche».

Bisogna por mente che tra gli accennati affluenti (tutti in condizioni allarmanti di sconvolgimento e di disordine per le innumerevoli, vastissime frane e corrosioni dei versanti montuosi, per le ingenti masse di acque e di materiali convogliati durante le frequenti piene) sono da annoverare:

a) il Lumiei che discende dal passo di Mediana e si getta nel ramo principale presso Socchieve, dopo un percorso di circa 20 chilometri;

b) la Pesarina, che si getta nel Degano dopo un percorso di oltre 25 chilometri, compiuto attraverso la valle di Prato Carnico, dove si hanno estese pendici formate da materiali estremamente disgregati e soggette da profonde corrosioni;

c) il Degano che sopra una lunghezza di oltre 30 chilometri, raccoglie i torrenti più che mai minacciosi di Ovasta, della Miozza, di Canonica ed il Furioso, più di recente classificati tra quelli da sistemare con la massima urgenza;

d) il Bût, che pure percorre una vallata di oltre 30 chilometri, raccogliendo i torrenti estremamente disordinati e rovinosi del Moscardo con Promosio, del Pontaiba coll'Orteglas ed il Maestrin; del Rio di Sau, del Radina, del Mignezza ed altri minori;

e) il Fella di oltre 30 chilometri per il solo tratto compreso entro il vecchio confine, ingrossato dai poderosi torrenti di Val Dogna, Val Raccolana, Valle Resia e Valle Aupa, per la quale ultima, specialmente sconvolta nel modo più disastroso dalle alluvioni più recenti, fu già riconosciuta la necessità di improrogabili provvedimenti.

I lavori finora compiuti non possono certamente essere considerati neppure lontanamente sufficienti ad ottenere un sensibile risultato. Viceversa non vi può essere un'altra ragione la quale, per la estensione e le speciali condizioni delle numerosissime vallate, per la irruenza, la potenzialità ed il percorso dei suoi torrenti sia meritevole al pari del Friuli di più sollecito ed accurato studio, di più urgenti ed efficaci provvedimenti.

Appare poi doveroso alleviare alle sue industri, laboriosissime popolazioni le conseguenze dolorose derivate dalla recente guerra. E poichè non v'ha dubbio che anche lo stato di sconvolgimento di molti dei torrenti accennati, si è fortemente aggravato in conseguenza dei molto affrettati lavori compiuti a scopo di difesa attraverso alle ripide pendici, e del forzato abbandono di cui i torrenti medesimi si dovettero lasciare; a più forte ragione dovrà essere riconosciuta la necessità di dare la precedenza alle sistemazioni predette. Nè si potrà mai dire che con ciò si voglia costituire un privilegio, risultando troppo chiaramente che si adempirebbe soltanto al più elementare concetto di semplice giustizia.

Ma quello che maggiormente preme di far presente si è che non è possibile di ammettere che una impresa così vasta, debba restare affidata alle sole limitatissime forze del Consorzio soprarricordato, e sussista invece la più stringente necessità perchè, giovandosi delle più favorevoli disposizioni contenute nella Legge speciale del 21 Marzo 1922 n. 442, non soltanto la sistemazione dei torrenti più importanti venga assunta dallo Stato; ma, oltre a ciò, anche la Provincia ed i Comuni contribuiscano, in misura molto considerevole, al proseguimento dei lavori. Faccio presente un'altra volta l'evidentissima osservazione che, senza di ciò, non soltanto dovrebbe trascorrere un lunghissimo periodo di tempo prima di riuscire ad ottenere almeno una notevole parte dei benefici sperati; ma si verrebbero aumentando le difficoltà e maggiori si renderebbero le spese inevitabili.

Il Magistrato delle Acque ha rivolto le sue cure per dare un sollecito avviamento alla risoluzione della importantissima questione.

Pietro Rizzi

PORDENONE

Festeggiamenti benefici

Anche quest'anno, e sempre per iniziativa della Società «La Concordia», avremo in Borgo Meduna un ricco programma di festeggiamenti prettamente benefici. Si è costituito un volonteroso Comitato, sotto la guida del maestro Gavagnini, composto da persone del Borgo Meduna, S. Giuliano, Villanova e Grazie, che riunitosi al completo ieri sera presso la trattoria Ranelli, sede della Società, ha deliberato di iniziare la serie dei festeggiamenti con una gara di boccie nei giorni 18 e 24 corrente e una partita di calcio sul campo sportivo di Borgomeduna il 25.

Avremo in seguito altre attraenti manifestazioni che il solerte comitato sta preparando.

TRICESIMO

Riunione del Comitato Pro Cura Marina

Ieri sera si è riunito il Comitato pro cura marina. Erano presenti il dott. Carnelutti, il dott. Cojazzi, il Sindaco rag. Ellero e il dott. Asquini.

Il dott. Asquini riassunse ai colleghi l'opera svolta dal Comitato dopo la sua istituzione e comunicò la lettera del Comitato dell'Ospizio Marino Provinciale con cui il Presidente del Comitato Tricesimano viene chiamato a far parte, quale membro effettivo, del Comitato dell'Ospizio Marino stesso eretto in Ente morale con R. Decreto 11 Marzo 1923. E' questo un riconoscimento ufficiale dell'opera attiva ed alacre svolta dal locale Comitato nei suoi quattro anni di vita.

Venne deliberato di rivolgere un appello ai cittadini per preparare i mezzi onde far usufruire, anche questo anno, della cura Marina il maggior numero di bambini possibile. La sottoscrizione si apre con l'importo, spontaneamente versato negli scorsi mesi, di lire 572,85. Il Comitato si è riservato inoltre di prendere l'iniziativa per qualche serata di beneficenza durante la stagione della villeggiatura.

GORIZIA

Sindacato Pompieri

La nostra Segreteria di Zona dei Sindacati ha ritirato le adesioni per la costituzione della locale sezione che verrà costituita in questa settimana.

Questa sezione rappresenta il primo nucleo di un Sindacato Provinciale fra i vigili del fuoco che è nostra ferma intenzione abbia da raccogliere tutti gli appartenenti a questa categoria di lavoratori.

Sindacato Magistrale

Il primo maggio, presente l'on. Ravazzolo Segretario Generale dei Sindacati Fascisti ed il comm. prof. Garassini segretario provinciale dei Sindacati Magistrali, è stato costituito il Sindacato Magistrale del Circondario di Gorizia. Le adesioni a detto Sindacato superano più di cento inscritti.

Organizzazione Viticultori

Il Segretario della 2. Zona si è recato la settimana scorsa a Refimberga per conferire col Segretario del Sindacato Viticultori, per addivenire alla costituzione di una completa organizzazione di questa categoria.

In questi giorni nel goriziano sono stati presi accordi per la costituzione di altri Sindacati fra i quali quelli dei Commessi di negozio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Funebri Moretti de Michieli

Alle ore 16 di sabato fu accompagnata alla dimora estrema la salma di Elisa Moretti De Michieli di anni 77, morta il 1. corrente dopo lunga malattia sopportata cristianamente. I funerali riuscirono imponenti per il largo concorso di popolo intervenuto. Abbiamo notato le seguenti corone di fiori freschi: Gemma alla Mamma; la famiglia De Michieli; Famiglia Borsatti; Famiglia Fasoli di Venezia; Vittorio Alpruni alla sua ex padrona. — Alla figlia, ai parenti tutti rinnoviamo sincere condoglianze.

Il banchetto sociale operaio

Nell'ultima seduta di questo Consiglio della Società Operaia venne all'unanimità deliberato di riprendere le vecchie usanze, e invitando quest'anno i soci al banchetto sociale All'uopo la Presidenza ha diramato ai soci una apposita circolare. Il banchetto seguirà domenica 11 corr. alle ore 12.30, nella Sede Sociale. Confidiamo che moltissimi se non tutti i soci, vorranno partecipare a questa festa d'amore e di concordia fra i soci. La quota d'iscrizione è di lire 10 da versare al collettore della Società sig. Giacomo Fogolin, entro giovedì 8 corr.

Il Consiglio della Filarmonica

si radunò l'altra sera, ed approvò il Conto Consuntivo 1923; Prese inoltre le seguenti deliberazioni: di convocare la Assemblea dei Soci per venerdì 9 alle 20 per l'approvazione del conto in parola; di costruire il nuovo palco armonico; di confermare a maestro della banda il sig. Guglielmo Scarabello e ciò per la durata della Società a tutto il 31 maggio 1926

Beneficenza

Per la morte della signora Elisa Moretti de Michieli pervennero a questo Ente di Beneficenza le seguenti offerte: Nob. Gianna Vinaj Tullio lire 25, famiglia dott. Gino Beggiato 25, famiglia Carbone - Battinoni 20, Giuseppe Springolo 25, Giuseppina Morussi 5

Proiezione patriottica

Venerdì, 9, alle 20.30, nella sala Vitteria, sarà proiettata la grandiosa film «La guerra su l'Adamello». Certamente, stante che il ricavato va a beneficio del Patronato Scolastico e in considerazione del superbo capolavoro, il pubblico vi concorrerà numerosissimo.

POLCENIGO

Armi non denunciate

L'altroieri i due bravi carabinieri Cosmora Angelo e Timea Costante dopo lunghe pratiche poterono scoprire presso Giovanni Maria Del Zotto di Budoia vi rinvennero due fucili a retro carica. Naturalmente il quale non fece regolare denuncia. Perciò vennero sequestrati e denunciato.

CORDENONS

Incidente automobilistico

4. Verso le 16 d'oggi il sig. Delfi di qui, si dirigeva in automobile verso casa, quando, per evitare di scontrarsi con un carro, sterzò bruscamente a sinistra. La macchina andò a cozzare contro il muro di una casa di proprietà Bidinist riportando alcune avarie, e, per lo sbalzo, la sorella del sig. Delfi fu scaraventata fuori dell'auto rimanendo ferita non gravemente.

I signori Delfi possono chiamarsi fortunati, poichè l'incidente poteva avere ben peggiori conseguenze.

CODROIPO

BENEFICENZA. — La co. Lucia e il co. Pirro di Spilimbergo, per onorare la memoria della loro compianta Caterina Mattioni ved. Carlini hanno offerto alla locale Associazione Antitubercolare lire 300, a favore dei bambini tubercolotici.

— Al Patronato scolastico pervennero: in morte di Vida Adele in Stefanutti, Rodaro Gemma lire 2; Onofrio Antonietta 2 — In morte di Lenarduzzi Luca: Lotti Roberto 5, De Nobili Attilio 5. — In morte di Gris Dante: Roberto Lotti 10, De Nobili Attilio 10. — In morte di Caterina Mattioni ved. Carlini: Lotti Roberto, De Nobili Attilio, avv. O. Rubezzer 10 ciascuno.

La giornata patriottica a Feletto

Inaugurazione di gagliardetti e consacrazione del parco

Nel vicino Comune di Feletto Umberto si sono svolte ieri mattina tre cerimonie patriottiche, che hanno richiamato sul piazzale della chiesa una folla di persone di ogni età e condizione sociale, e una moltitudine di bambini raccolti tra innumeri bandiere tricolori.

Spettacolo non nuovo, ma certo interessante e specialmente suggestivo in Feletto, il cui nome ricorre poi tante e tante volte nelle cronache del socialismo ed anche del bolscevismo nostrano.

Nella mattinata la brava banda di Colugna ha percorso le vie del paese, suonando marcie patriottiche. E da tutte le case imbandierate è uscita la gente richiamata così a partecipare alla festa patriottica.

Il corteo

Verso le nove, davanti alla sede municipale si è formato il corteo al quale hanno partecipato tutti gli alunni delle scuole di Feletto e di Colugna indrapellati dalle maestre. Lo apriva la banda e seguivano le guardie d'onore al parco, i migliori allievi delle scuole, nei loro pittoreschi costumi. Recavano i gagliardetti, sezione di Feletto e sezione di Colugna, da inaugurare.

Veniva quindi un drappello della Milizia, le sezioni del Fascio di Pagnacco e Martignacco, i giovani esploratori nazionali di Udine e di Martignacco; le autorità del Comune, e, dietro, centinaia e centinaia di persone. La folla faceva ala al corteo, che dal Municipio mosse alla piazza ove era stato eretto un gran palco, adorno di tricolore, sul quale presero posto tutte le autorità.

Vediamo il Sindaco sig. Lendaro, il segretario comunale sig. Feruglio Siro, l'assessore Umberto Feruglio, l'ispettore scolastico Toneatti, il direttore didattico Colussi; giunsero poi l'on. Pisenti, il geom. Domini, il seniore Luzzi, il co. di Prampero, il prof. Ciro Bortolotti, il cav. Bon, il dott. Castellani ed altre personalità.

Patria e religione

Il parroco don Aleardo Comuzzi indossa i paramenti sacri, e impartisce la benedizione ai vessilli delle guardie d'onore di Feletto e di Colugna, vessilli che vengono tosto liberati dai veli bianchi onde erano avvolti.

Dopo la preghiera, egli pronuncia il seguente nobilissimo discorso:

Fanciulli e fanciulle delle scuole di Feletto, a voi oggi è stata consegrata una bandiera, vi è stata consegnata alla presenza delle Autorità e di una moltitudine di gente, al suono della banda e fra il giubilo di tutta la popolazione, perchè voi ricordiate sempre nella nostra vita questo giorno. La bandiera che è stata consegrata è la bandiera della nostra bella Patria. Essa porta tre colori vivi e sfavillanti: bianco, rosso e verde, perchè viva e sfavillante è pure la nostra Patria. Ma che cosa è questa Patria? Voi a casa avete una famiglia, avete il babbo che lavora per voi, la mamma che vi accarezza e vi stringe tra le braccia, fratelli e sorelle che vi amano. Ebbene, la Patria è una famiglia più grande, molto più grande; abbraccia tutti i paesi e le città che stanno tra le Alpi ed il mare e si chiama: Italia. Anche in questa famiglia grande c'è il padre che lavora per noi: il Governo che s'affatica per migliorare la vita. C'è la madre che ci accarezza. Le arie fresche che scendono dai nostri monti e dalle nostre colline, i fiori odorosi che spandono il loro profumo, i panorami magnifici che incantano lo straniero che ci visita, i monumenti artistici che cantano le glorie dei nostri padri sono la mano dolce e graziosa di questa madre che ci accarezza. Ci sono fratelli e sorelle; siamo tutti noi figli di questa terra, che ci dobbiamo volere tanto tanto bene Sopra della bandiera voi avete visto scendere or ora la benedizione di Dio. Questo vi faccia comprendere che l'amor di Patria è sacro e anche vi persuada intimamente che fondamento della grandezza di un popolo è la religione. Quando voi seminate una pianticella, la bagnate di tanto in tanto perchè non muoia dissecata. La Patria è come una pianta. L'aiuto di Dio è come l'acqua che viene a bagnarla. Se questo manca, la Patria muore, cioè cade in rovina.

Fanciulli e fanciulle, la bandiera è come uno specchio misterioso. Lì si riflette tutta la nostra vita che è guardata dal mondo intero. Chi è buono, onesto e laborioso manda un raggio di splendore sulla bandiera; chi è scostumato e malvagio, vi getta un'ombra disonorante A noi con la nostra vita il far sì che la bandiera d'Italia diventi sempre più bella e più onorata nel mondo. Viva l'Italia!

Le madrine

Il grido di «Viva l'Italia!» è ripetuto a piena voce dai bambini, mentre scoppiano alti fragorosi applausi. La banda di Colugna intuona l'Inno della Scuola, che i bambini cantano in coro, con una fusione di voci veramente meravigliosa e che fa molto onore all'istruttore maestro Garzoni.

Parlano quindi, incitando i piccoli ad elevare la mente ed il cuore alla Patria, le madrine delle bandiere: signora Feruglio, madre di un caduto in guerra, decorata della medaglia d'oro e maestra Maria Blasich, che ha insegnato per oltre cinquanta anni nelle scuole del Comune. Le due signore sono rimeritate da scroscianti applausi. Aggiunge, per ultimo, poche ispirate parole uno degli alfieri, il bambino Calumero Cuberli.

L'inaugurazione del gagliardetto fascista

Dopo altri cori e canzoni patriottiche, si passa alla seconda cerimonia, l'inaugurazione del gagliardetto della Sezione fascista. Oratore ufficiale è l'on. avv. Pisenti, il quale si dice assai lieto di presenziare alla patriottica cerimonia, e di pronunciare il suo primo discorso dopo la magnifica vittoria elettorale a Feletto che ricorda al Fascismo un passato di lotte e di sacrifici.

Accenna come il fascismo oggi si trovi in un periodo di grande trasformazione e come, dopo le elezioni, esso sia diventato l'arbitro supremo delle sorti d'Italia. Ammonisce però gli avversari di tutti i partiti a non cullarsi in illusioni, poichè il fascismo ha dimostrato di sapersi trasformare senza morire. Ricorda le passate trasformazioni, la marcia su Roma, la vittoria elettorale che assicura ormai all'Italia cinque anni di lavoro tranquillo e di prosperità.

Egli saluta la popolazione redenta di Feletto, e saluta il nuovo gagliardetto, che viene ad inquadrarsi nelle file degli altri 250 della provincia. Questi gagliardetti si confondono oggi con la bandiera della Patria; domani potranno però essere ancora il segnale di nuove battaglie.

Chiude rivolgendo una parola di caldo saluto al popolo, che lavora e che produce, al popolo che ama e che ora può, sotto l'egida del fascismo, lavorare in pace e produrre senza gli ostacoli delle violenze.

Vivi, calorosi, rinnovati applausi coronano il discorso, mentre la folla saluta con evviva l'oratore che è congratulato dalle autorità a lui vicine.

La consacrazione del Parco

Ultima cerimonia che si svolge poco dopo è la consacrazione del Parco della Rimembranza.

Il parco sorge davanti al Cimitero, in aperta campagna, tra Feletto e Colugna.

Sono 29 i cipressi piantati sulla radura verde, e protetti da uno steccato tricolore. Ognuno reca una targa con il nome del Caduto alla cui memoria l'albero è dedicato.

Vi si reca il corteo delle autorità, delle scolaresche e della popolazione, e tostochè la banda ebbe suonato l'Inno del Piave, il parroco consacra il terreno, pronunciando le preghiere rituali.

Dice quindi un alato discorso l'ispettore scolastico sig. Toneatti.

— Sono otto anni — così comincia — e la diana della guerra suonava per le città popolose e industri, per le ville sparse fra i campi, per le valli montane. E i giovani accorrevano a torme «a rullo di tamburo, a squillo di tromba, all'ombra ardente del vessillo, a ritmo d'inni e di mitraglia».

Lasciavano col l'aratro nel solco, il martello sull'incudine, il libro sul banco, e baciato i figli cari e la fida consorte, il padre tremulo e la madre pia, accorrevano, quasi vittime predestinate, al sacrificio che la Patria ad essi domandava.

Ricorda il sacrificio, la faticosa salita dell'altare: combatterono come leoni; colla pazienza e colla tenacia superarono le difficoltà ad una ad una.

Per il loro sacrificio la Patria fu grande, acquistò la sicurezza dei suoi confini, si cinse di gloria.

Poi venne il triste dopo guerra, — quando la vittoria fu negata e gli artefici di essa insultati per le strade.

Ma breve fu il traviamento e lo spirito forte italiano, nutrito di sentimento e di gentilezza, reagì e rifulse sulla tenebra, come sole sopra le nubi. Ed in breve tutti i morti ebbero nei cimiteri di guerra le loro salme ricomposte per l'eterno riposo e nel Milite Ignoto ebbero la loro suprema apoteosi.

L'oratore, dopo aver detto dei monumenti sorti in ogni paese e dei Parchi della Rimembranza, chiude rivolgendosi ai morti:

— E voi, spiriti di vecchi legionari, fate il saluto ai vostri figli, sacri come voi alla Patria, e dalle tombe rosse di sangue squillate:

— Avanti, avanti. Per l'Italia, a noi!

* *

Anche il direttore scolastico sig. Colussi pronuncia un appropriato discorso, rivolgendosi ai bambini, ed additando agli scolari i compagni migliori scelti come guardia d'onore.

Per ultimo, a nome di questi, invita a gridare gloria ai morti, il bambino Oliva Feruglio.

La cerimonia è terminata; sulle zolle del parco si gettano a piene mani fiori mentre si effonde la suggestiva commovente armonia della Canzone del Piave.

CIVIDALE

La Casa di Riposo

Nella sede della Congregazione di Carità si è radunato il Comitato di beneficenza; presiedeva la seduta l'avvocato Giuseppe Sandrini assistito dal segretario Rizzi cav. Francesco; scopo della riunione era quello di escogitare ogni mezzo per la raccolta di fondi onde portare a termine la grande e ardua impresa della costruzione del fabbricato da adibirsi a Casa di Riposo.

Il cav. Rizzi ideatore e propugnatore infaticabile di questa umanitaria Istituzione diede ampia relazione di quanto fino ad oggi si è potuto fare ed espresse delle proposte degne di studio, onde raggiungere i fondi occorrenti per l'inizio dei lavori.

Dopo ampia discussione il Comitato propone una sottoscrizione di azioni pagabili in un detto periodo di tempo: propone di indire pubblici spettacoli, e organizzare una lotteria, riservandosi poi di decidere in merito ad altre proposte.

Noi siamo certi che la cittadinanza tutta appoggerà in ogni forma, quanto il Comitato si è prefisso onde questa Istituzione merito e decoro della nostra cittadina sia presto un fatto compiuto. Tutti devono concorrere dal più umile al ricco, e l'esempio lo ha dato il benemerito concittadino sig. Cozzarolo Carlo che versava la cospicua somma di L. diecimila.

Cena d'addio

Una simpatica e cordiale riunione ebbe luogo ieri sera all'albergo alla Nave ove un gruppo di amici vuole offrire una cena d'addio al sig. Pittini Arturo gerente di questa Officina elettrica, chiamato dalla Direzione della Società Friulana di elettricità ad assumere un posto più importante.

La prova d'amicizia verso il sig. Pittini, dimostra quali simpatie si era meritato nella sua permanenza a Cividale. Fra i presenti al lieto simposio, notammo il Sindaco cav. comm. avv. de Pollis, Moro cav. Felice, Moro ing. Vittorio, Valle Floreano, Gottardis Robustino, Zuliani Antonio, Albini nob. Angelo, Zanuttini Ettore, Rossi cav. Giuseppe, Pagnutti cav. Sigisfredo, Pagnutti rag. Spartaco, Caneva Guglielmo, Cozzarolo Carlo, Serafini Pietro, Munich dott. Silvio, Carbonaro Luigi, Piccoli cav. Nicolò, D'Orlandi dott. Battista, D'Orlandi Geminiano, Paroli dott. Eugenio, Barnaba Giuseppe, Manzini Tullio, Bonfadini Giuseppe, Zanutto Attilio, Gregoratti Ezzelino, Carbonaro Luigi ed altri ancora.

Fra la più schietta cordialità e allegria la riunione si protrasse fino tardi. Allo spumante, il sindaco comm. cav. de Pollis con appropriate parole portò il saluto al partente che, commosso per tanta dimostrazione ringrazia.

Anche noi porgiamo il saluto al signor Pittini congratulandoci per il nuovo posto cui è chiamato.

CAVASSO NUOVO

Sotto i cipressi

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con stoica rassegnazione, si spegneva placidamente Girolami Ligio fu Domenico di anni 72. Egli godeva estimazione generale della popolazione di Cavasso e dell'autorità comunale che lo elesse e lo riconfermò continuamente per oltre un trentennio a cassiere della Congregazione di Carità, e dalla sua fondazione la Società Operaia lo ebbe Esattore cassiere.

La sua probità è rimasta proverbiale nelle modeste sue delicate mansioni e nell'esercizio di un modesto negozio. Da qualche tempo era assurto alla vice presidenza della Cooperativa di Consumo. Fu un appassionato agricoltore e seguiva con inclinazione i progressi della tecnica agraria e perciò amava la pace figlia del lavoro e della virtù. Alla sua memoria un rispettoso rimpianto; alla famiglia il profondo cordoglio.

L'on. Gilardoni ai popolari

Il nuovo deputato popolare, on. Gilardoni, ha diretto ai propri elettori, una lettera in cui fra altro dice:

«Il manipolo degli eletti popolari ha un compito grave e risponderà alla sua missione. So il mio dovere e non tradirò la fiducia degli elettori della Venezia Giulia.

«Servii sempre l'Idea popolare con disciplinata milizia e non mancherò, se Dio mi aiuterà, al mio proposito.

«Ai popolari del Friuli, di Trieste, d'Istria e di Zara mando il mio saluto.

«Comincia per noi l'impresa più dura.

«Fermezza di proposito, inesauribile serenità cristiana, composta civile moderazione, saranno le nostre forze vive; e non mancheranno il segno.

«Per la nostra immutabile Fede, per la grandezza della Patria libera, per la vitalità del nostro Partito, comincia la nuova instancabile vigilia.

«Ognuno al suo posto, nel nome del Partito Popolare Italiano».

CRONACA PORDENONESE

Assemblea dell'Assoc. della Stampa

Stamane alle 10.30 seguì l'assemblea generale dei soci dell'Associazione della Stampa della città e circondario. Molti gli intervenuti e parecchi si fecero rappresentare. A presiedere l'adunanza venne chiamato il capitano dott. Giuseppe Feruglio; quindi il sig. Adami Cornelio per il Consiglio direttivo, espose la relazione morale che compendia l'opera svolta dall'Associazione durante il primo anno di sua esistenza.

Il Consiglio ha avuto cura di ispirare anzitutto la modesta sua azione alle fondamentali norme statutarie che reggono il sodalizio, sia nell'ordine morale che in quello economico.

In ordine alle finalità morali e sociali del Sodalizio fu osservata la più rigorosa imparzialità stabilita dallo Statuto.

Il Sodalizio ha preso parte sentita in tutti quegli avvenimenti interessanti la classe e la funzione della stessa.

Venne ricordato il pranzo offerto ai poveri in occasione del Natale, con sottoscrizione promossa dalla Associazione, e il contributo dato a varie manifestazioni cittadine.

Infine la relazione prospetta quale sia il compito del nuovo Consiglio e cioè quello di mirare a fare dell'Associazione della stampa uno strumento popolare e permanentemente efficace a favore dei suoi soci, della città e del territorio. Impresa questa assai ardua, ma che non deve scoraggiare chi ha in mano un sodalizio come questo.

Su proposta di Adami, viene dato un plauso all'opera zelante, intelligente del segretario sig. Astolfi. Dopo di che il presidente pone in discussione la relazione; e parecchi soci interloquiscono; tra questi, oltre il Presidente dell'assemblea cap. Feruglio, i colleghi Romanin, Montanari, Capriolo; danno esaurienti spiegazioni il prof. Turco, avv. Marzure, Adami, dopo di che ad unanimità si approva la relazione e il resoconto finanziario.

Si passa alla nomina delle cariche. Da scrutatori fungono Astolfi, Sandrini. Si insiste, ma invano, per far rimettere la carica al Consiglio direttivo al prof. Turco. Le molteplici sue occupazioni non gli permettono di dedicarsi attivamente alla direzione del Consiglio. Per schede segrete vengono eletti del Consiglio signori avv. Marsure Nello, capit. dr. G. Feruglio e Adami Cornelio; a probiviri i signori A. Brusadini, prof. Natale Turco, Montanari A.; revisori rag. Fantin e rag. Marpillero.

La Direzione confermò poi a segretario il sig. Astolfi.

La «Lucia» al Sociale

Ieri sera al Sociale la «Lucia di Lammermoor» ebbe liete accoglienze da un bellissimo pubblico. Lo spettacolo, nel suo complesso è buono ed il maestro direttore d'orchestra cav. Quintieri seppe fare dei veri miracoli, con mezzi limitati.

Lo si volle alla ribalta assieme a tutti gli artisti, i quali, specie il tenore Daffarra, la soprano De Pierotti, il baritono Pizzolato, riscossero vere ovazioni.

L'impresa Pavesi è stata, dalla direzione di questo Teatro, riconfermata per altre tre rappresentazioni Giovedì, sabato e domenica con Traviata e Sonnambula.

Alla Società Commercianti

Seguirono stamane le elezioni della nuova Amministrazione della Associazione commercianti. I votanti furono un centinaio circa. Con questa votazione riuscì la lista di nomi concordata.

All'Operaia

Stamane anche la Società Operaia ebbe l'assemblea. Dinanzi a circa 150 soci, il presidente cav. Brusadin lesse la dettagliata, lucida relazione annuale che venne approvata con plauso. Si iniziò quindi una larga discussione sulle proposte modifiche allo Statuto, ma dato il numero non legale dei presenti per prendere decisioni in merito, venne rinviata la assemblea a domenica prossima. Si provvide invece alla rinnovazione del Consiglio e con 120 voti circa riuscirono a consiglieri i signori: Adami Cornelio, Brusadini cav. Antonio, Bomben Gesuamo, Ferraro Germano, Gaggero Emilio, Gaudenzi Giulio, Montanari Americo, Pollini Giuseppe, Reni Ernesto, Vendruscolo Remo, Zanolini Giulio.

A sindaci effettivi: Cogoli Gio. B., Croce Giovanni Gerardo, Palleva Giacomo; a supplenti Barbesin Carlo e Boenco Alfredo — A probiviri: Asquini cav. Francesco, Cavezel dott. Amilcare, Dolfini cav. Antonio, Sina Giuseppe, Verci dott. Aldo.

mente onorata di ospitare per prima a Pordenone l'insigne figlio di Verona: a rendergli il dovuto maggio, tutti i soci sono vivamente interessati ad intervenire. Alla conferenza sono ammessi anche i non soci.

Consiglio Comunale

Nell'adunanza odierna del Consiglio comunale erano presenti quasi tutti i consiglieri. Il sindaco, co. dott. Arturo Cattaneo, dopo la lettura del verbale della precedente assemblea, ha informato delle pratiche attivissime che sta svolgendo l'Amministrazione in ordine alla risoluzione del ponderoso problema delle case popolari. Ha dichiarato che in massima l'Amministrazione ha deciso di concorrere all'attuazione dell'iniziativa con un rilevante contributo; poste concrete sono ormai delineate e sono in corso trattative per l'acquisto del terreno. Cosicchè è da prevedersi che sarà in breve data la soluzione desiderata alla importante questione.

Il Consigliere Bomben ha interpellato l'Amministrazione nei riguardi del campo sportivo per il quale pure si lavora attivamente e volonterosamente affinchè Pordenone abbia con la voluta sollecitudine le necessarie provvidenze per l'incremento della educazione fisica della nostra gioventù.

In sede di ratifica vennero approvate le deliberazioni di adesione al Consorzio provinciale anti-tubercolare, di approvazione del progetto di chiusura del Parco della Rimembranza, dell'appalto dell'impianto idrico-sanitario delle scuole nuove, di espropriazione dell'area per il Parco della Rimembranza, di appalto della fornitura ghiaia per il biennio 1924-25, di concessione di un sussidio allo studente Crivellari.

Vennero inoltre approvate ad unanimità: il prestito di lire 700 mila con la Cassa di Risparmio per la estinzione delle passività cambiarie della ferrovia Pordenone-Aviano; la rinnovazione del prestito di lire 900 mila per il fabbricato scolastico urbano, l'alienazione all'Ospedale civile del terreno comunale alla Comina, la riforma del servizio di accertamento delle contravvenzioni; il collocamento di alcune baracche sul terreno Buttignol, i bilanci e i consuntivi dell'Asilo Infantile e della Congregazione di Carità.

In seduta segreta vennero accolte le dimissioni di Don Giuseppe Pessin da parroco di S. Giorgio, la nomina in sostituzione di Don Luigi Coromer parroco di Roraigrande e la surrogazione di questo col sacerdote don Gaspardo.

Il calmiere sul pane

è stato fissato nei seguenti prezzi: Forma da grammi 500 a lire 1.50 il chilogramma; forma da grammi 250 a lire 1.50 il chilogramma; forma a cornetto (soldini) a lire 1.85 il chilogramma.

E' obbligo tassativo dei fornai di vendere il pane a peso e non a pezzo.

Cronaca Cittadina

La premiazione degli allievi

della R. Scuola Professionale "G. da Udine"

Nella R. Scuola Professionale «G. da Udine» ieri mattina è seguita una cerimonia altamente significativa: la distribuzione dei premi agli allievi distintisi nell'anno scolastico 1922-1923. Numerose autorità vollero dimostrare con la loro presenza quanto sia apprezzata l'opera che la Scuola va svolgendo fra i giovani lavoratori, con un fecondo insegnamento industriale ed artistico.

Alle 10.30 le persone convenute dalla stanza della Direzione salgono al piano superiore, ove, nella vasta aula di disegno, si svolgerà la cerimonia. L'atrio, le scale, i pianerottoli sono addobbati con molto buon gusto: festoni di lauro, rame fiorite, piante sempreverdi. Anche l'aula è sobriamente ornata: dietro alla cattedra, l'effigie del Sovrano, intrecciata col lauro, in uno sfondo di drappi damascati.

Autorità ed invitati accedono ai posti ad essi riservati. Notiamo: S. E. Senatore Morpurgo, cav. uff. Lops presidente della Commissione Reale per la Provincia del Friuli, on. Ravazzolo vice Commissario prefettizio del Comune, comm. Sperti ispettore generale per i danni di guerra, commendator Fabris presidente della Cassa di Risparmio, comm. Bertaccini Direttore della Banca d'Italia, comm. prof. Garassini preside dell'Istituto Magistrale, gr. uff. Pico, cav. Ridomi pres. Ass. Commercianti, sig. Menchini pres. Unione Agenti, prof. Moscatello per l'Istituto Tecnico, prof. Lami per il Liceo scientifico, nob. cav. prof. Orio per il Ginnasio Liceo, Fattorello direttore del Collegio Toppo, cav. uff. prof Lazzari, cav. Venier, cav. Geremia per le scuole professionali di Palmanova, maestro Elia per le Scuole professionali di Gemona, cav. uff. prof. Lazzari, cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, cav. uff. prof. Del Puppo, pittore prof. Gasparini, arch. Miani, rag. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio, cav. uff. Zilli, comm. ing. Sendresen direttore delle Ferriere, sig. Eugenio Faidutti, maestro Sutto, prof. Pigozzi. Vediamo anche un gruppo di gentili signore.

Il rimanente della vasta sala è gremito da allievi ed allieve; prestano servizio d'onore alcuni allievi in berretto goliardico.

Ad un lato della Cattedra, accanto all'insegna della Scuola, prende posto il valente direttore arch. prof. Gilberti ed il corpo insegnante.

Il discorso del comm. Calligaris

Dopo aver letto le numerose adesioni e ringraziato i presenti, il commendator Alberto Calligaris, presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola, pronuncia un discorso, che, in chiara sintesi, riepiloga la feconda opera svolta e prospetta i problemi relativi ad un sempre maggiore e pratico sviluppo della Scuola, che ora conta nove Sezioni, trentasette classi e 1171 allievi frequentanti.

Ricorda l'oratore come quest'anno, in seguito alla legge Gentile e di concerto col Ministero dell' Economia Nazionale, fu affidata alla R. Scuola professionale la Sezione industriale del R. Istituto Tecnico. Descrive poi il problema dell'insegnamento professionale e dice che egli è convinto che il naturale e legittimo tutore debba esserne il Ministero dell'Economia Nazionale.

Ma comunque accada — prosegue il comm. Calligaris — una cosa deve augurarsi colui che segue con affetto l'interessante movimento che si va oggi delineando in Italia nel campo della coltura professionale, e cioè che alle nostre Scuole venga in ogni modo mantenuta la necessaria autonomia.

Il pericolo vero sta nei programmi che, se stabiliti in modo uniforme come per il resto delle Scuole Medie Superiori, potrebbe essere fatale al desiderato perfezionamento tecnico ed artistico delle nostre maestranze, con grave danno della economia nazionale che vogliamo emancipare e che otterremo soltanto col perfezionamento della mirabile nostra mano d'opera.

La Scuola Professionale va plasmata a seconda delle caratteristiche necessità locali, delle sue caratteristiche e tradizionali industrie, delle materie prime disponibili ed anche alle attitudini innate delle masse lavoratrici delle singole regioni.

E questo finchè si parla di Scuole classificate le quali sono in numero relativamente limitato. Ma non bisogna dimenticare la grande, anzi enorme importanza delle piccole Scuole cosidette libere, sparse in tutti i piccoli centri e la cui funzione ed il cui beneficio scendono direttamente tra la grande massa dei nostri bravi artigiani e dei nostri emigranti.

La vasta Provincia del Friuli, con cinque Scuole Professionali Regie, ne ha ottanta di queste Scuole, senza contare una trentina di cosidette Complementari per apprendisti sparse nel Goriziano. Anche già è necessaria l'oculata attenzione del Governo e per un maggiore aiuto e per una diretta forma di controllo, pur lasciando la necessaria autonomia.

Senza false modestie — prosegue il comm. Calligaris— possiamo affermare che in questo campo il Friuli è stato precursore; poichè l'Istituto Ente Provinciale per l'Insegnamento Industriale, Commerciale e Professionale, presieduto dal senatore Morpurgo, ha riunito intorno a sè queste ottanta Scuole ed ha iniziato oltre ai finanziamenti un'opera vigile di controllo e di coordinamento, senza contare i corsi di Perfezionamento per gli Insegnanti stessi per un indirizzo uniforme e pratico. Queste 80 Scuole, frequentatissime, con un bilancio totale di circa mezzo milione compresi i contributi degli Enti locali, contano circa 6 mila allievi.

E sarà bene che a questo Comitato facciano capo per la necessaria unione e per evitare duplicati anche le belle iniziative della Associazione Nazionale dei Combattenti e del Commissariato dell'Emigrazione per i Corsi Speciali destinati agli emigranti.

E' innegabile, dunque, un magnifico risveglio nel campo del perfezionamento della classe operaia e una nuova prova di quanto il Governo attuale faccia e si proponga di fare la abbiamo nella recente legge sui Corsi obbligatori di Perfezionamento maestranze, a tutto beneficio delle nostre piccole industrie e del nostro artigianato: due elementi — ripeto — vitali e decisivi per l'economia nazionale. Certo la grande industria nazionale va aiutata e sorretta: ma questa in Italia non regge al confronto con la media e la piccola industria così viva e così generalizzata.

Recenti statistiche materiate da documentazioni e da controlli a risultati impressionanti e tali da ritenersi esagerati se non avessero al conferma di economisti e di tecnici illustri; attualmente la media e piccola industria è esercitata in Italia da 3 milioni di cittadini con un milione di persone a carico e con una produzione annua di circa 20 miliardi. In queste cifre sta la dimostrazione di quanto possa valere il perfezionamento professionale dell'artigianato in Italia; e come quindi l'insegnamento necessiti delle massime cure senza bruschi cambiamenti di indirizzo.

Ma illustri signori — soggiunge l'oratore — io mi lascio trasportare dalla argomento che mi ossessiona; e quindi ritorno alla nostra Scuola che pur porta il suo non lieve contributo a questi fini nobilissimi. E lo fa con il sentimento di chi adempie una missione, perchè — ripeto — si vede circondata dalla simpatia più sincera della cittadinanza e degli Enti tutti e perchè tutti — primo il Governo — sono sempre larghi di mezzi materiali e di aiuti morali. Con piena fede e con cognizione di causa il Consiglio d'Amministrazione procederà sicuro per la via intrapresa.

Nella cerimonia odierna vi è una simpatica novità nella serie dei premi d'onore, la quale sta a dimostrare l'interessamento delle nostre grandi Industrie locali per la scuola e per i suoi effetti: l'assegnazione cioè dei due premi per il Corso Speciale di Elettrotecnica, (largiti dalla Società Friulana di Elettricità e dalla Società Elettrica Mangilli. E mi corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente la Benemerita Cassa di Risparmio che anche quest'anno, oltre agli ordinari contributi per la Scuola e per la Sezione Industriale, ha mantenuto i suoi ambiti premi d'onore; come pure la Banca del Friuli, la Banca Cooperativa Udinese e la Cooperativa Friulana di Consumo.

Il Consiglio è grato a tutti questi benemeriti; ma per conto suo deve tributare speciale gratitudine e plauso a chi dei progressi della Scuola è l'elemento vitale, e cioè all'architetto ingegner Gilberti che ad essa dà tutta la sua anima di artista e di tecnico e l'affetto di un padre. E con lui a tutto il numeroso gruppo di valenti Insegnanti.

Illustri Signori! — esclama il comm. Calligaris — Premessi e rinnovati ringraziamenti per la Vostra ambita e gradita presenza, dovreste consentire di rivolgermi ora agli allievi per il consueto richiamo al loro dovere di cittadini e di Italiani nell'ora presente. Devo tuttavia riconoscere che, malgrado qualche rara eccezione, la grande massa degli allievi dà un mirabile esempio di disciplina e di applicazione allo studio anche per il fatto che i risultati morali e materiali sono per essi pronti e tangibili.

Invece del solito annuale fervo ; i mi consentirete invece di narrare a Voi ed in Vostra presenza un episodio edificante, accaduto all'inizio dell'anno scol. Anche quest'anno malgrado la trasformazione in aule di due grandi corridoi la mancanza assoluta di spazio e di banchi ha costretto la Scuola a rifiutare la iscrizione ad oltre settanta di questi bravi e tenaci operai.

Ma uno di questi, un falegname di Pozzuolo, non sapeva proprio rinunciare al beneficio della Scuola; e tutte le domeniche, pazientemente tornava ad informarsi se fosse avvenuta qualche defezione fra gli inscritti. Inutilmente: tutti i tavoli di lavoro e tutti i banchi erano occupati! Eccolo quindi in silenzio domandare un'asse di qua ed una tavola di là e rubando le ore al meritato riposo, costruire poco per volta, di sera, il suo banco, finchè una domenica, dopo averlo ultimato, lo carica su di un carretto e lo trascina da Pozzuolo fino alla sede della Scuola, dove entra trionfante, convinto che tanta tenacia e tanto amore allo studio avrebbero trovata, come trovarono infatti, favorevole e commossa accoglienza.

Allievi carissimi! Non è retorica questa; è invece un fiore germogliato dalla nuova coscienza dei lavoratori italiani.

Così soltanto — conclude il comm. Calligaris — e con l'amore alla Patria ed alle sue istituzioni, darete il vostro contributo potente e convinto alla realizzazione di quel grande ideale che il Governo di Mussolini vuole raggiungere con voi e per voi, per il bene vostro e di questa Italia che, sotto l'illuminata sua guida si avvia a riconquistare il suo primato nel mondo.

Il discorso, seguito con molta attenzione, provoca alla fine ripetuti vivissimi applausi. Le autorità si congratulano con l'egregio uomo che tutto sè stesso dedica alla prosperità della Scuola.

La distribuzione dei premi

I premi consistono in medaglie d'argento dorate, medaglie d'argento e di bronzo, con relativi diplomi e in generose offerte di Enti pubblici. Gli allievi e le allieve si presentano a riceverli dalle mani delle autorità, salutati da scroscì di applausi.

Ecco l'elenco dei premiati nell'anno scolastico 1922-1923.

CORSI MASCHILI

Corso preparatorio serale, sez. A) — Menz. on. (con medaglia di bronzo): Cardani Giuseppe — Menz. onor. per il Disegno (con med. di bronzo) Brusutti Giuseppe.

Preparatorio serale B) — Menz. onor. (con med. di bronzo), Foi Leone. — Menz. on. per il disegno (con med. di bronzo), Gervasio Adelchi, Mungherli Ardo.

Preparatorio serale, sez. C) — Premio di primo grado (con med. d'arg. dorato), Zoratti Umberto — premio di secondo grado (con med. d'argento) Ombrelli Aldo — Menzione on. (con med. bronzo), Stabile Alessandro, Venturini Elio, Zoratti Idolo.

Corso Primo serale, sez. A). — Menz. onor. per il disegno (con med. di bronzo) Campanotto Achille.

Primo serale, sez. B) — Menz. onor. (con med. di bronzo) Pellizzari Giuseppe — Menz on. per il disegno (con medagl. di bronzo) Michieli Valentino, Rodaro Umberto.

Corso secondo serale, sez. A). — Menz. on. med. bronzo) Ronco Ivo. — Menz. on. per il disegno (con med. bronzo) Fachin Emidio.

Secondo serale, sez. B). — Menz. on. (con med. bronzo) Rumiz Giovanni — Menz. on. per il disegno (con med. bronzo) Lirussi Attilio, Picco Remigio, Puppi Marcello.

Corso terzo serale, sez. Industriale. — Premio di secondo grado (con med. arg.) Madrassi Luigi. — Menz. on. per il disegno (con med. bronzo), Fabris Angelo, Feruglio Celso, Zavagna Aldo.

Corso quarto serale, sez. Industriale. — Premio di primo grado (con med. argento dorato Felcher Gino, Mestroni Giacomo, Puppi Antonio-Gino, Sacchet Luigi. — premio di secondo grado (con med. arg.) Boschian Gino, Gallizia Ottavio, Pasini Nino, Bertoli Emilio.

Corso terzo serale, sez. Decorativa. — Premio di primo grado (con med. arg. dorato) Faval Pietro — Menz. on. per il disegno (con med. bronzo) Sabbadini Silvio, Zoratti Eliseo.

Corso quarto serale, sez. Decorativa. — Menz. on. per il disegno (con med. bronzo) Filipponi Mario. Del Gobbo Antonio.

Corso primo Domenicale Maschile, sez. A). — Premio di secondo grado (con medaglia d'argento) Beltrame Tarcisio, Casco Leo.

Primo Domenicale Maschile, sez. B). — Premio di secondo grado (con med. d'argento) Grattoni Adolfo. — Menz. onor. (con med. bronzo) Fabris Giordano, Fanna Antonio, Fontana Ferruccio.

Primo Domenicale Maschile, sez. C) — Menz. on. (con med. bronzo) Pizzutti Torindo, Princisgh Mario, Vicario Galliano.

Corso secondo Domenicale Maschile, sez. B). — Premio di secondo grado (con med. d'arg.) Noacco Luigi. — Menz. on. (con med. di bronzo) Pagani Adelchi.

Corso terzo Domenicale Maschile. — Premio secondo grado (con med. arg.) Gorasso Mario. — Menz. on. con med. di bronzo) Bon Guglielmo, Colutti Giovanni, Feruglio Pietro, Toso Erminio.

Perfezionamento Domenicale maschile. — Menz. on. (con med. bronzo) Calligaris Teodoro, Deganutti Francesco.

Corso speciale di Elettrotecnica, Classe I. — Premio secondo grado (con med. argento) Colussi Aristide, De Cesco Alfonso, Fop Vittorio. — Menz. on. (con med. bronzo) Urban Gino, Zugolo Antonio.

Corso speciale di Elettrotecnica, Classe II. — Premio di primo grado (con med. arg. dorato) Romano Lino. — Premio di secondo grado (con med. arg.) Annicchiarico Ermacora, Toso Antonio.

CORSI FEMMINILI

Corso Primo domenicale: Taglio, Cucito, Disegno. — Premio di secondo grado (con med. arg.) Faidutti Ornella. — Menz. on. (con med. bronzo) Fiori Iside.

Secondo Domenicale: Taglio, Cucito, Disegno. — Premio di primo grado (con med. arg. dorato) Rumiz Angelina. — Premio di secondo grado (con med. arg.) Fabris Iole, Fattori Amelia, Meneano Margherita.

Terzo Domenicale: Taglio, Cucito, Disegno. — Premio di primo grado (con med. arg. dorato) Vidussi Gemma. — Premio di sec. grado (con med. d'arg.) Bonanni Rita, Gervasi Elena, Moro Oliva.

Corso primo Domenicale: Ricamo, Disegno. — Banzato Rosa, Cosatto Iolanda, Fasano Alice, Fiori Irce. — Menz. onor. (con med. bronzo) Franzolini Rina.

Secondo corso Domenicale: Ricamo, Disegno. — Menz. on. (con med. bronzo) Cerutti Angela, Cerutti Olimpia, Grando Olga, Ricobelli Pia.

Terzo Domenicale: Ricamo, Disegno — Menz. on. (con med. bronzo) Buzzi Maria, Cecotti Iolanda, Della Negra Matilde, Maieroni Elda, Toso Teresina.

Perfezionamento Domenicale: Ricamo, Disegno. — Premio di sec. grado (con med. arg.) Florit Maria. — Menz. onor. (con med. bronzo) Driussi Emilia, Masutti Albina.

Corso Primo Domenicale Femminile di Disegno. — Menz. on. (con med. bronzo) Chiarandini Elda.

Secondo Domenicale Femminile di Disegno. — Menz. on. (con med. bronzo) Degani Alba, Trevisan Isolina.

Terzo Domenicale Femminile di Disegno) — Menz. on. (con med. bronzo) Comino Gemma.

Corso Primo Feriale Femminile. — Premio secondo grado (con med. arg.) Faidutti Elsa. — Menz. on. (con med. di bronzo) D'Odorico Iolanda, Trombetta Eugenia.

Terzo feriale femminile. — Premio di sec. grado (con med. arg.) Fracasso Ida, — Menz. on. con med. bronzo) Della Mora Maria.

PREMI D'ONORE

Felcher Gino, Puppi Antonio Gino, Mestroni Giacomo, Sacchet Luigi ciascuno con libretto di lire 500 delal Cassa di Risparmio; Faval Pietro e Boschian Gino ciascuno con libr. di l. 500 della banca del Friuli; Gallizia Ottavio con libr. di lire 500 della Banca Coop. Udinese; Pasini Nino con libretto di lire 500 (L. 300 della Cooperativa Friulana di Consumo e 200 del Consiglio Amministr. della Scuola, Madrassi Luigi, libretto di lire 300 della Cooperativa Friulana di Consumo; Romano Lino, con libretto Risparmio di lire 500 della Società Friulana di Elettricità; Annicchiarico Ermacora, libretto Risparmio di lire 250 della Società Elettrica Mangilli.

GLORIOSE SPOGLIE CHE RITORNANO

Austero, solenne, malgrado l'incessante pioggia, riuscì nel pomeriggio l'accompagnamento al Monumentale della salma del militare Plebani Ettore di Alessandro, già appartenente al glorioso 162.o fanteria e deceduto nel novembre 1917 in Macedonia, dove quel reggimento si prodigò sanguinosamente per l'onore d'Italia!

Alla Stazione ferroviaria si formò il corteo, cui parteciparono rappresentanze di associazioni patriottiche e le bandiere delle Sezioni combattenti, mutilati, madri e vedove. La salma era scortata dal picchetto armato e seguita da amici, commilitoni e conoscenti di famiglia. Diverse e splendide le corone, tra le quali ricordiamo quella dei sott'ufficiali del Monferrato, degli impiegati del Comune, della famiglia. Il corteo, per via Dante, si diresse al Camposanto.

Alla memoria del Caduto, il pensiero riconoscente ed alla famiglia e specialmente al padre sig. Alessandro Plebani i sensi del nostro sincero omaggio per il glorioso lutto.

IL DIRETTORIO DEL SINDACATO TRAMVIERI

La settimana scorsa nella sala superiore dell'Albergo al Telegrafo si sono riuniti i tramvieri della città, presente il segretario della Federazione dei Sindacati. Dopo un'ampia discussione, sono passati alla nomina del nuovo Direttorio, e risultarono eletti i signori: Croattini Marcello, Beorchia Michele, Zuliani Antonio, Visentin Fortunato membri, ed il sig. Zorino Celso segretario.

LE ELEZIONI IN PROVINCIA

Ieri seguirono le elezioni amministrative in vari Comuni.

A Povoletto, la percentuale dei votanti fu notevole: votazione massima e regolare.

Riuscì completamente la lista proposta dal Fascio. Così riportarono vittoria le liste fasciste anche nei comuni di Tarcetta, Prepotto, S. Giovanni di Manzano, Corno di Rosazzo, Ipplis, Premariacco, Faedis e in altri comuni.

I numeri del Lotto

(ESTRAZIONE DEL 3 MAGGIO)

VENEZIA	48	52	38
BARI	36	75	65
FIRENZE	86	61	84
MILANO	68	63	18
NAPOLI	14	24	52
PALERMO	45	24	14
ROMA	78	8	36
TORINO	56	67	51

Spettacoli d'Oggi

CINEMA-CONCERTO EDEN. Questa sera «Diana Karenne e Capozzi saranno gli interpreti del dramma passionale «Oltre la vita — Oltre la tomba».

Fuori programma la bellissima dal vero «Sulle vie della Vittoria» I Reali visitano il camposanto di Redipuglia.

CINEMA TEATRO CECCHINI. Questa sera programma eccezionale. Si rappresenta «Il mistero della grotta azzurra», straordinario dramma passionale avventuroso interpretato dalla bellissima attrice Diomira Jacobini. Novità assoluta. Seguirà una supercomica in due atti, creazione del celebre comico americano Fridolin, intitolata: «Fridolin al ballo». — Prossimamente «L'Arzigogolo» di Sem Benelli.

CINEMA TEATRO MODERNO. — «La vincitrice dello Steeple-chase» è la sensazione film americana di avventure che verrà proiettata stasera. Lo spettacolo è completato da una ultra-comica in due atti interpretata dal simpatico Fatty.

(Vedi in IV pagina interessanti cronache).

L'Assemblea generale della Cooperativa Friuli di Consumo

Ieri alle 11 ant. seguì in seconda convocazione l'assemblea della Cooperativa Friulana di Consumo, nel locale in via dei Teatri. Gli intervenuti erano una trentina.

Presiedette il vice-presidente Micoli Toscano cav. Giovanni, il quale giustificò l'assenza del presidente cav. Silvio Moro, indisposto.

Il direttore sig. Giacomo D'Andrea diede lettura del bilancio consuntivo al 29 febbraio 1924, illustra e chiarisce alcune voci del bilancio stesso; così pure il cav. Micoli ed il cav. Ragazzoni si soffermano per dare alcuni chiarimenti chiesti dai presenti.

L'attività è di lire 1866.810.30. La passività conguaglia della cifra, portando un risparmio netto di lire 33873.32 nella gestione.

Il prof. Antonio Del Piero diede lettura di una chiara relazione dei sindaci, dimostrante l'opera attiva e fattiva svolta dal Consiglio di Amministrazione, invitando l'assemblea ad approvare il Consutivo, ciò che infatti avviene.

Infine vennero fatte parecchie comunicazioni d'indole amministrativa.

A scrutatori vennero nominati i signori Cremese e Benedetti. Prima di passare alla votazione, il cav. Giuseppe Conti raccomanda, nelle erogazioni, la Società dei Reduci, e propone venga costituito un fondo di previdenza per gli impiegati. Il sig. Cremese raccomanda la Società Operaia Generale che ha chiuso il suo bilancio in deficit; dice che l'idea della costituzione della Cooperativa di Consumo sorse dai soci dell'Operaia; accenna ai benefici che tale istituzione apporta alle classi lavoratrici e quanto fa per l'istruzione dei figli del popolo.

Appoggia la proposta Conti per la creazione di un fondo di previdenza per impiegati.

Il sig. Benedetti raccomanda la Mutua Agenti, la quale pure esplica un'azione benefica, verso i suoi affigliati e verso la cittadinanza.

Il presidente Micoli risponde al cav. Conti, al Cremese ed al Benedetti che terrà in buona considerazione le fatte raccomandazioni, e verrà incontro, nei limiti del possibile, alle fatte domande.

Il socio Fornasir raccomanda che per le successive sedute gli avvisi per le riunioni vengano mandati a tutti i soci, e non ad una parte soltanto.

Benedetto e Cremese si dichiarano dello stesso parere.

Il direttore assicura che farà una più larga diffusione negli inviti, accennò che per alcuni soci mancano gli indirizzi.

Passando alle nomine, fatto lo spoglio delle schede, risultarono eletti: il cons. d'Amministr. Vendruscolo, Orgnani Martina, Margreth, Micoli Toscano, cav. Moro. A sindaci Cella, Cantoni e Del Piero. A supplenti: Volpe dott. Antonio, cav. Pietro Casoli. Probiviri i sig. Borgomanero, Levi, Pecile comm. Domenico, Renier comm. Ignazio e Cudugnello Enrico.

SPORT

A. S. Udinese b. Pordenone 5 a 2

Ieri sul campo delle Casermette, a Pordenone, si è incontrata la squadra calcistica dell'A. S. Udinese con quella del Pordenone F. B. C.

La squadra udinese, che dopo 3 mesi di riposo giuocava un primo incontro di allenamento e affiatamento, in nuova formazione, non potè certo brillare per coesione e continuità di giuoco. Ugualmente, però, emerse la sua classe e la abilità individuale dei giuocatori.

Il Pordenone, malgrado la evidente diversità di categoria, ha contrapposto con vivacità il suo giuoco, procurando di figurare il meglio possibile contro i forti avversari.

Nel primo tempo Lodolo non tocca un pallone e gli udinesi segnano al 1 e 27 m. con Miconi e al 33 con Melchior.

Nella ripresa, sotto una pioggia torrenziale, i pordenonesi tentano la riscossa, riuscendo a segnare al 13 m. con Fabbris e a 25. L'A. S. Udinese segna pure due punti, al 15 m. con Tosolini (che è passato all'ala destra) e al 20 con Melchior.

Poichè dal cielo scende un vero diluvio, la partita viene sospesa un quarto d'ora prima della fine. Il miglior uomo in campo è stato Migotti.

Le squadre hanno giuocato nella seguente formazione: *A. S. Udinese:* Lodolo. Cantarutti e Tosolini; Bonino, Migotti e De Biasi; Bellotto, Melchior, Miconi, Dal Dan IV e Burra.

Pordenone F. B. C: Figini, Rosolin e Bernadis; Mattiussi, Gambellini e Bullian; Del Giudice, Lovat, Darbo, Fabbris e Contessoto.

Il giro motociclistico d'Italia vinto da Premoli

MONZA 4 — Oggi al Moto-velodromo di Monza ha avuto luogo nel pomeriggio l'arrivo dell'ultima tappa del giro d'Italia motociclistico, Treviso-Milano, Km. 422. Sono giunti e sono stati classificati ex aequo con tempo di 7,40,21 i seguenti corridori: Dalloila, Visioli, Raggi, Arcangeli, Mentasti, Mariani, Premoli, Maffeis, Self, Gatti, Stagnoli, Rava, Roncon primo della categoria aspiranti, Manetti, Zanchetti, Malvisi e Casale.

Il corridore Ruggeri, finora primo nella classifica, è giunto in questa tappa 28.o in ore 6,23,46 1|5.

La Parigi-Tours vinta da Mottiat
Aymo quarto - Bottecchia ottavo

PARIGI, 4. Hanno preso il via 108 concorrenti, ma causa la strada inghiaiata molte furono le bucature ed i conseguenti ritardi.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Mottiat, che ha percorso i 322 km. in ore 12.1.57; 2. Comte in 12.3.35; 3. Nujuzert a 2 lunghezze; 4. Aymo; 5. Ville; 6. Dejonghe. 7. F. Pelissier; 8. Bottecchia in 12.17.

L'on. Mussolini è partito per la Sicilia
Entusiastiche dimostrazioni durante il viaggio

ROMA, 4. — Oggi alle ore tredici S. E. l'on. Mussolini, è partito per il suo viaggio in Sicilia. Il presidente del Consiglio è accompagnato dal ministro della marina Thaon di Revel, che ha con sè il comandante Rossini ed il capitano Greco, dal senatore Contarini, dal marchese Paolucci de Calboli barone, dal comm. Chiavolini e dal capitano Mameli. Alla stazione erano a salutare il presidente del Consiglio i ministri Corbino e Ciano, il duca della Vittoria generale Diaz, i sottosegretari di Stato Finzi ed Acerbo, l'on. Edoardo Torre, l'on. Bianchi, il sen. Debono, il sen. Cremonesi, il prefetto, il questore, ed altre autorità e notabilità.

***

DA BORDO DELLA REGIA DANTE ALIGHIERI, 4 (per radio). — Il treno speciale recante S. E. Mussolini e il duca Thaon di Revel, è giunto alla stazione di Formia alle 16. Si trovavano a riceverlo l'ammiraglio Acton, comandante in capo dell'armata navale, con il suo capo di stato maggiore Cantù, il vice ammiraglio Lobetti, comandante in capo del basso Tirreno, il generale Albricci comandante il corpo d'armata di Napoli, il sindaco di Formia e numerosi ufficiali superiori.

S. E. il presidente del Consiglio e il ministro Thaon di Revel, s'intrattengono brevemente colle autorità. Si forma quindi un corteo di automobili che dalla stazione traversa la città per recarsi al pontile d'imbarco. Lungo il tragitto si è riversata l'intera popolazione che al passaggio delle automobili applaudite entusiasticamente e lancia incessantemente fiori. S. E. Mussolini il duca Thaon di Revel e il senatore Contarini, prendono imbarco sul motoscafo del comandante in capo dell'armata, che seguito da altri motoscafi si dirige verso la *Dante Alighieri* che è ancorata nella rada. Al presidente del Consiglio e al ministro della marina, vengono resi da parte della Dante gli onori regolamentari.

Tutto lo stato maggiore della corazzata e i comandanti delle altre unità che si trovano nel golfo per un periodo di esercitazioni navali erano schierati per assistere assieme al ministro della marina, alla manovra della partenza che è stata effettuata rapidamente. Frattanto numerose imbarcazioni si erano avvicinate alla Dante e da esse vengono levati all'indirizzo del presidente del Consiglio poderosi Alalà.

Subito dopo che la corazzata ha lasciato la rada di Gaeta, il contrammiraglio di divisione Novatelli, ha illustrato a S. E. Mussolini una brillante manovra di attacco, eseguita dall'esploratore Riboty e da una flottiglia di dieci cacciatorpediniere, flottiglia che deve poi scortare la Dante fino a Palermo. Il tempo è magnifico e la navigazione procede tranquillissima. Il vice ammiraglio Acton, ha inviato a S. E. Mussolini il seguente radio telegramma:

A nome dei comandanti, dello stato maggiore e degli equipaggi delle navi dell'armata navale porgo a S. E. il presidente del Consiglio i più vivi ringraziamenti ed esprimo i sensi della più profonda devozione.

S. E. Mussoini ha fatto rispondere con il seguente radiotelegramma:

S. E. il Presidente del Consiglio rivolge i sensi della sua simpatia ai comandanti, agli stati maggiori e agli equipaggi delle navi.

L'attesa di Palermo

In occasione dell'arrivo del Presidente Mussolini, che giungerà domattina, la città presenta una grandissima animazione Tutti i balconi, le finestre, i negozi sono splendidamente addobbati con bandiere, arazzi e festoni. Da ogni parte dell'isola giungono sindaci e rappresentanze di Comuni e di Associazioni. Il sindaco, la Federazione provinciale fascista, il fascio locale, i sindacati delle corporazioni fasciste, le associazioni dei combattenti, dei mutilati, e degli arditi, e il partito liberale hanno pubblicato entusiastici manifesti invitando la cittadinanza ad accogliere degnamente il presidente del Consiglio nel cui nome si assommano le grandezze dell'Italia, le speranze e l'avvenire della nazione.

Stassera sono giunti i ministri onor. Carnazza e on. Gentile.

Per il monumento alle madre italiana
La Regina e le principesse alle urne

ROMA, 4. — Da stamane il Vittoriano è stato meta di una folla immensa di cittadini, che vi si sono recati, in pellegrinaggio, a versare le loro offerte destinate al monumento da erigersi, in Firenze, alla madre Italiana. Le urne, in cui viene raccolto l'obolo, sono allineate sul primo ripiano della scalea, sotto all'altare della Patria, ad di qua di una fitta siepe formata da piante ornamentali e da fiori. A custodia di esse, vi sono madri e vedove di caduti. Ai piedi del monumento, fano la guardia d'onore Balilla e avanguardisti del fascio di Roma e carabinieri in alta uniforme.

Presso le urne seggono in permanenza le rappresentanze della associazione dei combattenti e quella dei mutilati. Alle 9.30, in automobile, sono giunte al Vittoriano, la Regina Elena la Regina Madre, e le principesse reali. Le auguste signore e le principesse, ricevute dal regio commissario di Roma, sen. Cremonesi, dal generale Debono, e dal comandante del corpo d'armata, hanno versato la loro offerta e si sono poi allontanate fatte segno al reverente omaggio di tutti i presenti.

Poco dopo è arrivato anche S. E. Mussolini, accompagnato dall'on. Acerbo. Il presidente del Consiglio ha portato la sua offerta all'ultima urna, fra le altre, era guardia d'onore la signorina Rosa Garibaldi figlia del generale Ricciotti Garibaldi.

L'on. Mussolini non appena l'ha scorta, le ha stretto con effusione la mano, interessandosi premurosamente alla salute del padre, che, da qualche tempo è gravemente infermo. L'on. Mussolini ha quindi apposto la sua firma nei registri che sono aperti davanti alle urne. Durante la mattinata si sono recati al monumento tutti i bimbi delle scuole comunali di Roma, nonchè le rappresentanze di molte associazioni e sodalizi tra cui il consiglio direttivo del nastro azzurro. L'affluenza della folla è continuata intensa nel pomeriggio.

Un grave incidente tra la Germania e la Russia
Otto impiegati della deleg. commer. arrestati a Berlino

BERLINO, 4. — *Una informazione del Wolf bureau, dice che nelle prime ore del pomeriggio, una squadra della polizia politica, ha operato una perquisizione in alcuni locali della delegazione commerciale soviettista. La perquisizione è stata causata dal fatto che un comunista, tale Bozenhaldt, ex impiegato della detta delegazione, che era stato arrestato nel Wüttemberg, e doveva venire trasportato in Germania aveva saputo indurre i due funzionari würtenburghesi incaricati di sorvegliarlo, ad accompagnarlo all'edificio ove ha sede l'associazione commerciale soviettista, facendo credere ad essi di andare a visitare un caffè. Appena arrivato nell'edificio Bozenhaldt aiutato da parecchi delegati della delegazione commerciale russa, è riuscito a liberarsi trattenendo per vario tempo i due funzionari, i quali dopo varie proteste energiche, hanno potuto ottenere di essere rimessi in libertà. Durante la perquisizione la polizia ha arrestato otto impiegati della delegazione commerciale soviettista. In seguito al contegno tenuto dagli impiegati della delegazione commerciale soviettista, il ministro degli esteri tedeschi ha protestato presso l'ambasciata russa a Berlino.*

Da fonte russa si comunica che l'ambasciatore Krestnsky, avrebbe deciso di chiudere la delegazione commerciale e di recarsi immediatamente a Mosca.

I ministri del Belgio a colloquio con Max Donald
L'occupazione della Ruhr essenziale

LONDRA, 4. — Il corrispondente dell'Agenzia Havas è informato che nei circoli ufficiosi si mantiene il più grande riserbo sui colloqui che hanno avuto luogo ieri sera, e stamattina fra Mac Donald e i ministri belgi. La questione delle riparazioni sarebbe stata lungamente esaminata sotto i vari aspetti e sopra tutto, come si presenta ora, dopo il resoconto dei periti. In quanto alla occupazione della Ruhr si crede che essa sia considerata come un elemento essenziale, pare che si sarebbe ammesso che la modificazione di questa occupazione dovrebbe essere compensata con garanzie definitive Per contro i debiti interalleati non sarebbero stati discussi. Si aggiunge che il colloquio di ieri affretterà l'incontro fra Poincarè e Mac Donald, ma sembra poco probabile che l'incontro fra il primo ministro inglese e quello francese possa avere luogo prima delle elezioni in Francia. In generale l'impressione dominante nei circoli inglesi è che il risultato dei colloqui del primo ministro inglese con i due ministri belgi è favorevole e che si tiene ad applicare in modo completo il piano degli esperti e a dare soddisfazione al governo francese. I ministri Theunis e Naymas lasceranno Londra domattina.

(La cronaca continua in IV pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Ieri, alle ore 15 e mezza, dopo penosa malattia, spirava serenamente, munito dei Conforti Religiosi, all'età di 75 anni,

Serafini Gereone
OREFICE

La moglie, il figlio, la figlia, la nuora ed i nipotini, angosciati, ne danno partecipazione.

I funerali seguiranno domani 6 corr., alle ore 10 e mezza, partendo dall'abitazione sita in via Gemona 2.

Si ringraziano anticipatamente coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Udine, 5 maggio 1924.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, ieri spirava

Maria Ciani ved. Ciani

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Elvira Ciani in Mocenigo, il figliastro dott. Pietro Ciani, il genero Carlo Mocenigo, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, martedì alle ore 9 ant., partendo dal Civico Ospedale.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali del cap. Madoglio

La improvvisa morte del capitano dei carabinieri sig. Angelo Madoglio, solo da poco tempo venuto dalla lontana Sicilia a comandare la compagnia interna dei carabinieri, ha commosso vivamente quanti conoscevano l'egregio ufficiale, tanto che i funerali, seguiti ieri alle 10, riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio.

Aprivano il corteo funebre, quattro vigili comunali; veniva quindi un plotone di carabinieri in alta tenuta. E dietro a questa una lunga teoria di soldati che recavano corone. Notiamo le seguenti: gli ufficiali della Legione CC. RR. di Trieste, I militari della tenenza CC. RR. di San Vito al Tagl.; i militi della tenenza di Udine; gli ufficiali del distretto militare di Udine; gli ufficiali del circolo R. Guardia di Finanza; sottufficiali e carabinieri della divisione di Udine; la famiglia desolata; ufficiali del 2. Fanteria Savoia; Carabinieri Reali ruolo specializzato; Prefettura e Questura; gli ufficiali dell'Ospedale Militare di Udine; Ufficiali del 5 artiglieria P. C.; ufficiali dei cavalleggeri Monferrato; gli ufficiali dell'Ufficio C. O. S. C. G.

Vi era pure una palma di fior mandata dalla cognata dell'estinto.

Dietro la bara posta entro il loculo di una autovettura, venivano gli ufficiali dei carabinieri; maggiore comandante la divisione Masi, capitano Seneca, ten. Loschiano, sottotenente Lella, ten. Modugno; ufficiali superiori e ufficiali inferiori delle varie armi, in rappresentanza dei corpi stanziati a Udine, il generale Bellotti comandante la divisione di cavalleria. Il corteo era poi chiuso da numerose autorità, tra cui il Questore comm. Rebecchi e numerosi cittadini.

Dopo le esequie in chiesa, la salma fu accompagnata al camposanto. Prima che fosse calata nella fossa, il plotone dei carabinieri, rese gli onori delle armi.

Alla famiglia, rinnoviamo sentite condoglianze.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socia perpetua il nome della marchesa Elsa Mangilli: Antonio della Colletta 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Odorico Marcotti: rag. Ettore Driussi 25.

UN BIGLIETTO DA MILLE SEQUESTRATO

Alla Banca Commerciale è stato sequestrato un biglietto da lire mille falso. Il biglietto che portava la serie F. 14 N. 3201, era stato presentato dal sig. Valentino Feruglio che alla Questura ha dato indicazione da chi lo avvea avuto.

ARRESTATA PER OLTRAGGIO

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di certa Luca Comini di Cividale perchè pronunciò parole oltraggiose all'indirizzo della benemerita.

DEI CONCIAPELLI L'ORARIO DEI BARBIERI

Sabato scorso, nella sala della Federazione alla presenza del segretario generale e del segretario della I. Zona dei Sindacati ha luogo una riunione fra il sig. Contarini, proprietario della Conceria ed una Commissione di propri dipendenti, per addivenire al nuovo concordato di lavoro.

E' stato stabilito in linea di massima di applicare il Concordato addottato nella provincia di Torino, riservandosi per il lavoro a cottimo di far venire una commissione di cinque operai da Torino e stabilire il quantitativo di lavoro giornaliero di ogni singolo operaio

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: spaghetti al sugo, manzo in umido, contorno — Domani mattina: pasta asciutta, manzo all'inglese, contorno — Domani sera: riso e piselli, scaloppe di vitello al marsala, contorno.

I COMUNICATI

CONCORSI D'AEREONAUTICA. — L'Ufficio stampa del Commissariato per l'aereonautica ci comunica essere aperto il concorso per l'ammissione di 50 allievi alla prima classe del corso normale della R. Accademia Aereonautica di Livorno — corso che ha la durata di tre anni, di cui l'ultimo col grado di aspiranti. Bisogna non avere oltrepassato il diciannovesimo anno al 1. luglio prossimo, essere riconosciuti fisicamente adatti al servizio aereo, avere l'assenso del genitore o del tutore. Durante i tre anni di corso gli allievi conseguono, a cure e spese dell'Accademia i brevetti di osservatore e di pilota aviatore, e, superati gli esami finali del corso accademico e consegnati i libretti di volo, gli allievi (aspiranti) sono nominati sottotenenti di squadriglia in servizio attivo permanente nel corpo dello Stato Maggiore generale della R. Aereonautica, ruolo naviganti, con circa lire 20 mila annue di emolumento, oltre il vitto e l'alloggio quando gli ufficiali sono destinati presso un reparto di volo.

— Un altro concorso straordinario, è aperto per l'ammissione di venti allievi alla seconda classe del corso medesimo per i quali il corso avrà quindi la durata di due anni, di cui il secondo col grado di aspirante equiparato al grado di maresciallo di prima classe. Per questo concorso, i giovani potranno per maggiori chiarimenti, rivolgersi all'ufficio stampa del Commissariato per l'aereonautica in Roma.

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi di importazione, dal 5 all'11 corr. è stata fissata in lire 432, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 332 l'aggiunta del cambio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite: maschi vivi 14, morti 1; femmine vive 11 e morte 1. Totale 27.

PUBBLICAZ. DI MATRIMONIO

Poli Renato fabbro con De Vit Annita casalinga, Caniffi Camillo impiegato con Ermacora Elinda civile, Canciani Pietro falegn. con Mazzoli Maria casal., Fattori Ant. fabbro con Comisso Rosa casalinga, Zuccolo Leone mediatore con Zoratti Emilia lavandaia, Damiani dott. Dom. medico con Ballico Caterina agiata. Fior Teodoro fattorino con Damiani Giovanna casal., Della Savia Massimiliano fabbro con Braich Angela casal., Lo Bello Pasqua rag. con Covra Gemma civile.

MATRIMONI

Caldana Pietro imp. con Del Piero Margherita civile, Savio Faustino metallurg. con Deotti Angela casal., Arduino Edoardo meccan. dentista con Perie Ada civile, Livotti Luigi falegn. con Locatelli Santa cameriera, Ballico Ang. impieg. con Bujatti Assunta casal., Tonutti Umb. agente con Gremese Elisa casal., Pluzzo Leopoldo meccan. con Mattiussi Antonia casal., Mambrini Fiorentino impieg. con Menegon Milena impiegata. Bulligan Guerrino ferrov. con Fior Antonia casal., Peres Pietro ferrov. con Rizzi Ada casal., Falilone Luigi magnaio con Dotto Maria fruttiv., Schiaiv Diego spediz. con Ragazzoni Lucia agiata, Gos Juvencio maresciallo RR. CC. con Marcuzzo Eugenia casal., Zamitti Ottorino impieg. con Gentilini Santa civile, Tommasi Alb. impiegato con Modotti Teresa casal., Tumiotto Giov. impieg. con Venier Maria maestra, Gaspardo Luigi pens. con Merluzzi Mentana civile, Pollini Ottorino direttore di setificio con Di Lenardo Iolanda agiata, Capelletti Luigi ferroviere con Pascutti Annita casal., Sgobaro Ferdinando falegname con Pillinini Teresa casal., Fabbro Alfredo siderurgico con Zilli Amelia casal.

MORTI

Milani Giov. fu Cesare chimico farm. a. 72, Leone Emmanuela fu Dom. casal. a. 79, Chiari Eleonora casal. a. 40, Robini Ethel in Mangilli fu Carlo a. 42 agiata, Pecoraro Roiatti Teresa fu Ant. casal. a. 87, Paviotti Purissima di Primo anni 12, Viezzi Carlo fu Luigi pittore a. 72, Saccavini Ant. fu G. B. cantoniere a. 49, Toneatto Agnese di Vitt. casal. a. 23, Deci Antonietta in Lodolo casal. a. 27, Aito Noemi di Girol. contadina a. 19, Nardini Nicolino Regina di Gius. a. 37, Rizzi Valentino fu Ang. agric. a. 70, Grandi Giuseppe fu Andrea a. 65, Birsa Gius. fu Mich. a. 47, Del Fabro Erminio di Erm. mesi 7, Madoglio Angelo fu Gius. capitano RR. CC. a. 45.